

Società Speleologica Italiana

OPERA IPOGEA

Journal of Speleology in Artificial Cavities

Anno XXVII - 2 / 2025



«L'ERMA» di BRETSCHNEIDER

Three Peculiar Rock-cut Shelters in Ürgüp (Cappadocia – Turkey)

Tre peculiari rifugi rupestri a Ürgüp (Cappadocia – Turchia)

Ali Yamaç¹, Roberto Bixio²⁻³

ABSTRACT

As OBRUK Cave Research Group, we have been carrying out “Underground Structures Inventory” projects in different regions of Turkey for 14 years. At the beginning of 2025, we launched a new project in Ürgüp / Cappadocia. Based on the protocol we signed with that municipality, we started the study by investigating two “cliff settlements” located within the city. Each of these settlements, namely Dereler and Kayakapı, containing hundreds of rock-cut structures, had not been studied before. The three rock-cut shelters, identified in the two settlements and surveyed during our work, are not particularly extensive in size but have peculiar structural features worthy of note. All three have a schematic organization consisting of a single room defended by an unusually huge millstone-door, each inside the lower level of more extensive rock-cut complexes, and a vertical trap consisting of an ascending shaft to an upper room for last defence. This article examines these three vertical shelters in detail.

Keywords: Cappadocia, millstone-door, redoubt, underground shelter, Ürgüp

RIASSUNTO

Negli ultimi 14 anni l'OBRUK Cave Research Group di Istanbul ha sviluppato il progetto “Inventario delle Strutture Sotterranee” in varie regioni della Turchia. All'inizio del 2025 è stata aperta una nuova fase focalizzata sul territorio di Ürgüp, in Cappadocia, nella Turchia centrale. A seguito di un accordo sottoscritto con l'amministrazione comunale, le indagini sono iniziate su due “insediamenti di falesia” situati nei rilievi di tufo vulcanico che si trovano all'interno dell'area urbana. Nessuno di essi, vale a dire Dereler e Kayakapı, caratterizzati da centinaia di antiche strutture scavate nella roccia, risultava mai indagato in precedenza. Su entrambi i siti è stata condotta una ricerca sistematica, corredata da un apparato topografico e fotografico puntuale, producendo una documentazione sulle varie tipologie abitative e idriche, comprese alcune chiese del tutto assenti nelle fonti bibliografiche. Inoltre, sono stati individuati tre rifugi rupestri “verticali” che, pur non particolarmente estesi, presentano elementi strutturali peculiari, degni di nota. La loro conformazione sembra rispondere, con le dovute differenze, ad uno schema comune, semplice e funzionale, che si ritrova in diversi altri siti della Cappadocia. Ciascuno è formato essenzialmente da quattro elementi ricorrenti: il primo consiste in una singola camera appositamente destinata alla difesa da incursioni, localizzata sul primo livello nella parte più interna di un più esteso complesso rupestre. Il vano è protetto dal secondo elemento: una porta-macina di dimensioni insolitamente grandi. La camera è, a sua volta, dotata del terzo elemento: una trappola verticale costituita da un pozzo ascendente aperto sul soffitto, angusto e dotato di precarie pedarole da risalire in contrapposizione. Il pozzo conduce al quarto elemento: una camera sovrastante, utilizzata dai residenti come estremo rifugio, nel caso in cui la prima difesa venisse superata dagli aggressori. In questo articolo sono esaminati i tre rifugi in dettaglio.

Parole chiave: Cappadocia, porta-macina, ridotto, rifugio sotterraneo, Ürgüp

Corresponding authors:

Autori di riferimento:

Ali Yamaç / ayamac@gmail.com

Roberto Bixio / roberto.bixio@gmail.com

¹ Obruk Cave Research Group, İstanbul (Turkey)

² Società Speleologica Italiana, Commissione Nazionale Cavità Artificiali (Italy)

³ Centro Studi Sotterranei, Genova (Italy)